

Doc. **XII-quinquies**  
N. 5

# CAMERA DEI DEPUTATI

## ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione Annuale di Astana, Kazakistan  
(29 giugno – 3 luglio 2008)

Risoluzione sul clima di sicurezza in Georgia

*Trasmessa il 24 luglio 2008*

1. *Prendendo atto* della crescente instabilità nelle zone di conflitto in Georgia sullo sfondo della decisione del governo della Federazione Russa di rafforzare i legami ufficiali con i regimi secessionisti nelle regioni dell'Abkazia e dell'Ossezia del Sud,

2. *Preoccupata* per la decisione unilaterale del Governo della Federazione Russa di inviare altro personale militare nella regione georgiana dell'Abkazia sotto l'egida della Forza di mantenimento della pace della Comunità degli Stati Indipendenti, che riceve un contributo di truppe unicamente dalla Russia,

3. *Riconoscendo* che l'emissione di passaporti da parte della Federazione Russa ai residenti delle regioni georgiane del-

l'Abkazia e dell'Ossezia del Sud, e l'affermazione del Governo della Federazione Russa del diritto di difendere queste persone con la forza militare, rappresentano una sfida alla sovranità e all'integrità territoriale della Georgia,

4. *Ritenendo* che la situazione sopra descritta possa aggravare una situazione già instabile in queste regioni e possa portare, anche se involontariamente, ad un nuovo conflitto armato in quelle regioni,

5. *Preoccupata* che un nuovo conflitto armato in quelle regioni possa determinare un deterioramento del più ampio clima di sicurezza europeo,

6. *Prendendo atto* del fatto che il Governo della Georgia ha offerto un'ampia

autonomia all'Abkazia e all'Ossezia del Sud nell'ambito di uno stato georgiano sovrano,

L'Assemblea Parlamentare dell'OSCE:

7. *Sollecita* il Governo della Federazione Russa, nei suoi contatti con le autorità *de facto* delle regioni secessioniste della Georgia, ad astenersi dal mantenere

legami con quelle regioni secondo modalità che potrebbero rappresentare una sfida alla sovranità della Georgia;

8. *Sollecita* la Federazione Russa ad osservare gli standard dell'OSCE e le norme internazionali generalmente accettate relativamente alla minaccia o all'uso della forza per la risoluzione di conflitti nelle relazioni con gli altri Stati partecipanti.